

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

A tutti i Comuni dell'Isola

A tutte le Società di Regolamentazione dei Rifiuti

All'ANCI SICILIA

e, p.c. all'On.le Presidente della Regione

Al Presidente Arera

OGGETTO: Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) di cui alla deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2020” - Direttiva a supporto dei Comuni e delle SRR per gli adempimenti del MTR.

Come noto, con Deliberazione dell'ARERA n. 443/RIF del 31/10/2019, sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, adottando la metodologia tariffaria per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), in vigore dal 1 gennaio 2020.

Nello specifico, l'impostazione del MTR definisce la procedura di redazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) redatto dal gestore. Detto PEF, effettuata la validazione da parte dell'ente territorialmente competente, sarà trasmesso all'ARERA.

Recentemente sono intervenute anche delle note di approfondimento da parte dell'IFEL (Fondazione ANCI), da ultimo, in data 2 marzo “la deliberazione Arera n. 443/2019 di avvio della regolazione del servizio rifiuti e il relativo Metodo Tariffario-MTR (periodo 2018-2021) e dell'Arera, con deliberazione 3 marzo 2020 n. 57/2020/R/RIF avente per oggetto “semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente”.

Già in occasione della pubblicazione della deliberazione Arera n. 443/2019 abbiamo cooperativamente segnalato all'ARERA (assieme ad altre tematiche rappresentate dalle regioni e province autonome, oltre che dall'ANCI SICILIA) la specificità della Regione Siciliana, sia a livello di “*governance*” che gestionale. Tutto ciò non certo per sottrarre all'adempimento i soggetti ricadenti



nel territorio siciliano, bensì per evidenziare, con spirito di leale collaborazione, le criticità e le problematiche che potrebbero condurre – in una applicazione pedissequa e meramente contabile – ad effetti opinabili per questa regione, a tacer d'altro.

Su queste questioni avremo modo di ulteriormente confrontarci, proprio sulla base delle casistiche concretamente emerse dalle realtà interessate, le quali problematiche sono state poste anche nel corso della riunione svoltasi con tutte le SRR e i Liberi Consorzi, nella mattinata del 3 c.m. a Palazzo d'Orleans.

Ad ogni modo, facendo seguito alle giornate formative organizzate dall'Anci Siciliano, avvalendosi dell'IFEL, sulla illustrazione del nuovo MTR, ma soprattutto alla luce delle risultanze della riunione (appuntamento) del 3 marzo 2020, presso la sala Alessi di Palazzo D'Orleans, e del successivo incontro pomeridiano con le S.R.R. e l'ANCI, presso i locali di questo Assessorato, in considerazione delle difficoltà rappresentate dai Comuni e dall'ANCI, si è ritenuto opportuno emanare la presente direttiva anche al fine di definire ed uniformare la tempistica e la modalità di attuazione delle procedure di cui all'art. 6 della citata Delibera.

A tal proposito va evidenziato che la tariffa non rappresenta solo una operazione contabile, ma è necessariamente correlata, tra l'altro, anche agli aspetti organizzativi e contrattuali che disciplinano i servizi di cui trattasi, a maggior ragione nelle ipotesi che non ricadono nell'istituto della concessione, bensì in quella dell'appalto (fattispecie, quest'ultima, assai ricorrente, se non prevalente, nel territorio siciliano), ancorchè talvolta essa modalità contrattuale e/o di affidamento, venga ibridata con elementi non commutativi.

Peraltro, il nuovo MTR stabilisce che il computo della tariffa debba avvenire attraverso i dati e gli atti, forniti e tratti dai bilanci dei gestori che sono, spesso, commistionati (se non talvolta opacizzati) da costi e ricavi attribuibili ad altri soggetti e/o ad altri servizi, ovvero da imputare e/o disaggregare secondo criteri non sempre perspicui od obiettivi.

Per quanto sopra, ferma restando la competenza dei Comuni circa l'acquisizione del piano economico finanziario, ovvero – laddove il servizio integrato di gestione dei rifiuti non venga espletato da un unico soggetto - dei dati sui costi del servizio presso i vari gestori, è opportuno attuare specifiche procedure organizzative, così come emerso negli incontri sin qui svoltisi.

Tali procedure prevedono, in prima istanza, che i Comuni (considerata l'attuale frammentazione dei servizi ricadenti nella perimetrazione Arera e la prevalente assenza di un gestore unico per il servizio integrato di gestione dei rifiuti) richiedano ai (piuttosto che aspettare la trasmissione da parte dei) gestori del servizio (che dovrebbero predisporre annualmente i piani economici finanziari secondo quanto previsto dal MTR) i dati economici necessari alla compilazione del modello "Appendice 1", in allegato alla Delibera in oggetto, accertandosi che detti dati siano stati responsabilmente ricondotti e



attestati dal gestore in modo coerente, obiettivo e provato ai servizi svolti per il committente pubblico, attingendo i medesimi dati dai bilanci dei medesimi gestori.

Allo scopo, considerato che, nel corso della riunione svoltasi il 3 marzo u.s., l'ANCI Sicilia ha confermato la disponibilità a ricevere e filtrare quanto verrà trasmesso dai Comuni per fornire ogni ulteriore utile supporto, si invitano i Comuni e le SRR dell'Isola a voler procedere - raccordandosi con l'ANCI – come di seguito indicato e concordato:

1. Ai fini di velocizzare la tempistica di acquisizione di detti dati, i Comuni assegnano un tempo massimo di giorni 7 (sette) entro i quali il gestore del servizio dovrà adempiere alle richieste formulate, pena la segnalazione all'Autorità ai sensi dell'art. 7 della Deliberazione;
2. Le S.R.R. che non si siano ancora attivate sono sollecitate, nel rispetto degli adempimenti e tempistica, ad organizzare specifiche riunioni con i Comuni, finalizzate alla esposizione dei nuovi obblighi normativi;
3. Ricevuti i dati dai Comuni, le S.R.R., avvalendosi di ogni professionalità disponibile nel proprio organico, fermo restando la doverosità di evitare sovrapposizioni tra il ruolo di funzione/regolazione e quello di gestione, garantendosi adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, convocano gli stessi per l'esame finalizzato alla verifica della completezza di quanto trasmesso dal gestore per la conseguente successiva, eventuale, validazione. Ove necessario, le S.R.R. provvederanno a dare idoneo supporto ai Comuni;
4. Le S.R.R. che, nell'attuare il precedente punto non siano nelle condizioni di validare e/o dare supporto ai Comuni, faranno ricorso a risorse extra ambito anche attraverso la disponibilità già manifestata da altre S.R.R. per un supporto tecnico necessario all'aggregazione dei dati economici-finanziari, posto che è la SRR che deve trasmettere il piano economico-finanziario pluricomunale o d'ambito che vanno anche suddivisi, in caso di differenziazione dei corrispettivi per singoli servizi, su base comunale. Difatti, ex comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, è il Consiglio Comunale che deve approvare la tariffa in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Attuata la ricognizione delle competenze tecniche in seno alle S.R.R. presenti nella citata riunione, considerato che alcune di queste risultano palesemente non operative e/o non dotate di idonee professionalità, ferme restando le responsabilità degli amministratori e dei Comuni soci per tale inoperatività, per fare fronte alle carenze tecniche organizzative di talune S.R.R., nel corso della riunione, è stato ipotizzato il seguente schema di supporto tra le S.R.R.



| COMUNI DA SUPPORTARE APPARTENENTI ALLE S.R.R. | S.R.R. A SUPPORTO |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| S.R.R. Palermo Est | S.R.R. Palermo Est |
| S.R.R. Palermo Area Metropolitana | S.R.R. Palermo Area Metropolitana |
| S.R.R. Palermo Ovest | S.R.R. Palermo Area Metropolitana |
| S.R.R. Trapani Nord | S.R.R. Trapani Nord |
| S.R.R. Trapani Sud | S.R.R. Trapani Sud |
| S.R.R. Agrigento Ovest | S.R.R. Agrigento Ovest |
| S.R.R. Agrigento Est | S.R.R. Agrigento Est |
| S.R.R. Caltanissetta Nord | S.R.R. Caltanissetta Nord |
| S.R.R. Caltanissetta Sud | S.R.R. Caltanissetta Nord |
| S.R.R. Messina Area Metropolitana | S.R.R. Messina Area Metropolitana |
| S.R.R. Messina Provincia | S.R.R. Messina Provincia |
| S.R.R. Messina Isole Eolie | S.R.R. Messina Provincia |
| S.R.R. Catania Area Metropolitana | S.R.R. Catania Area Metropolitana |
| S.R.R. Catania Provincia Nord | S.R.R. Catania Provincia Nord |
| S.R.R. Catania Provincia Sud | S.R.R. Catania Provincia Sud |
| S.R.R. Siracusa | S.R.R. Catania Provincia Sud |
| S.R.R. Enna | S.R.R. Enna |
| S.R.R. Ragusa | S.R.R. Ragusa |

Ad ogni modo, a prescindere dalle forme di collaborazione di cui sopra o che saranno determinate, sarà sempre la S.R.R., territorialmente competente, ad avere l'onere della validazione, provvedendo a trasmettere all'ARERA quanto previsto nelle varie Delibere e, in particolare, per quanto qui ci riguarda, *“la predisposizione del piano economico e finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione in coerenza con gli obiettivi definiti”*.

Per quanto sopra, considerato che, dopo avere approfondito gli aspetti problematici delle procedure sottese all'applicazione del nuovo MTR - che faremo formalmente presente (in progress) all'Arera - appare fondamentale velocizzare le suddette procedure, ravvisandosi sin d'ora l'esigenza che gli Enti in indirizzo si attivino immediatamente (ove non già avvenuto), dando altresì riscontro a questo Assessorato (Dipartimento Rifiuti) degli avvenuti adempimenti, come pure delle problematiche riscontrate e/o di eventuali - motivate e responsabili - proposte di miglioramento del MTR.

Il Dirigente Generale
(ing. Salvatore Cocina)

L'Assessore
(dott. Alberto Pierobon)